



L'Assessore Andrea Bortolamasi nuovo Presidente del CIDAC

Roma, 5 giugno 2020. La più importante e diffusa rete delle Città d'Arte e Cultura, rappresentata da Sindaci e Assessori, si è riunita in Assemblea per eleggere i nuovi organi previsti dallo Statuto. All'unanimità è stato eletto Andrea Bortolamasi, Assessore alla Cultura della Città di Modena. Bortolamasi subentra a Nino Daniele, già Assessore alla Cultura della Città di Napoli. Eletti Vice Presidente, Leonardo Varasano, Assessore alla Cultura della Città di Perugia, e Fabiana Cicirillo, Assessore alla Cultura della Città di Lecce. Dell'ufficio di presidenza fanno parte anche Andrea Colasio, Assessore alla Cultura di Padova e Michela Paparella, Delegata ai beni culturali del Sindaco della Città di Bari. Ledo Prato è stato confermato Segretario generale.

Il CIDAC riunisce le principali città d'arte e di cultura del nostro Paese, promuove una cultura collaborativa fra le Città socie, predispone progetti coordinati nell'ambito delle politiche di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in collaborazione con ANCI, si confronta con il Governo e il Parlamento. Durante i lavori dell'Assemblea sono stati fatti molti riferimenti ai recenti provvedimenti del Governo in ambito culturale, sollecitando in particolare il Ministero beni e attività culturali e turismo ad un'azione più incisiva nel sostegno alle politiche culturali delle Città, destinando risorse adeguate alla crisi che ha colpito l'intero comparto. Comune la preoccupazione che nel Recovery Plan non ci siano misure che riconoscano la centralità della cultura nella ripresa del Paese.

“Assumere questo incarico è per me un onore e una responsabilità, ma considero la mia elezione alla presidenza delle Città Italiane di Arte e Cultura”, ha dichiarato Andrea Bortolamasi, “soprattutto un riconoscimento alla nostra Città ed alla ricchezza del suo patrimonio storico, artistico e culturale: abbiamo il dovere di rimettere al centro dell'azione politica il ruolo della cultura, come infrastruttura fondamentale per

ripartire, come sistema-Paese dopo i mesi di lockdown. Non possiamo perdere quest'occasione: la cultura dovrà esser centrale nella ripartenza. “